

SEQUENZA DIDATTICA PLURILINGUE – “La storia siamo noi: i nostri eventi storici speciali” – scheda studente

INTRODUZIONE

1 In plenaria. Guardate le seguenti immagini e rispondete oralmente alle domande.

1. Cosa vedete nelle immagini?
2. Dove vanno queste persone?
3. Quali mezzi di trasporto prendono?
4. Cosa cercano?



2 In gruppo. Completate la tabella traducendo le parole nelle lingue che conoscete.

- Quali similitudini e differenze notate?
- Esistono traduzioni per tutte le lingue che conoscete?

| ITALIANO | LINGUA: _____ | LINGUA: _____ |
|--------------------|---------------|---------------|
| 1. Le migrazioni | | |
| 2. Le emigrazioni | | |
| 3. Le immigrazioni | | |

Apprendere e insegnare l'italiano come LX

| ITALIANO | LINGUA: _____ | LINGUA: _____ |
|-------------------------------|---------------|---------------|
| 4. Gli/Le immigrati/e | | |
| 5. Gli/Le emigrati/e | | |
| 6. I/Le migranti | | |
| 7. I/Le emigranti | | |
| Le nostre osservazioni | | |

3 A coppie. Abbinare ogni parola alla spiegazione giusta:

- | | | |
|-----------------|-----------------------|---|
| 1. manodopera | <input type="radio"/> | a. lavoratore salariato e stagionale del settore agricolo |
| 2. bracciante | <input type="radio"/> | b. non stabile e non buono, pericoloso, rischioso |
| 3. gettonato | <input type="radio"/> | c. salire su una barca o nave e partire per un viaggio |
| 4. precario | <input type="radio"/> | d. ambito, richiesto, desiderato |
| 5. imbarcarsi | <input type="radio"/> | e. strada, via, direzione |
| 6. arruolamento | <input type="radio"/> | f. lavoro subordinato nei settori produttivi |
| 7. rotta | <input type="radio"/> | g. entrata nell'esercito o in una flotta |

COMPRESIONE

4 Leggete il seguente testo sull'emigrazione italiana e indicate se le seguenti affermazioni sono vere o false.

Storia dell'emigrazione italiana Dal 1861 gli italiani cercano fortuna all'estero

Tra il 1861 e il 1985 dall'Italia partono quasi 30 milioni di emigranti. La maggioranza delle persone, oltre 14 milioni, parte nei decenni successivi all'Unità di Italia, durante la cosiddetta "grande emigrazione" (1876-1915).

Grande emigrazione. Intere cittadine dello Stivale, come Padula in provincia di Salerno, vedono la loro popolazione dimezzarsi nel decennio tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Un terzo della gente sogna di trasferirsi nel Nord America, dove è richiesta molta manodopera.

A partire sono braccianti e, soprattutto, piccoli proprietari terrieri che sperano di guadagnare soldi sufficienti per poi ritornare in Patria e comprare una casa o un terreno per poter vivere più serenamente.

Le destinazioni. New York e, in generale, gli Stati Uniti, sono le destinazioni più gettonate; gli italiani, però, si dirigono anche in altri paesi delle Americhe. I genovesi, ad esempio, partono per l'Argentina e l'Uruguay.

Solitamente, l'avventura non inizia con tutta la famiglia: quasi sempre l'emigrazione è programmata come temporanea e chi parte è spesso un maschio solo.

A fare eccezione è la grande emigrazione contadina di intere famiglie dal Veneto e dall'Italia meridionale verso il Brasile.

Viaggi della speranza. Di solito chi parte dalle regioni del Nord Italia si imbarca a Genova o a Le Havre, in Francia. Chi parte dal Sud, invece, si imbarca a Napoli. Le condizioni sulle navi non sono buone: i viaggi sono lunghi, i servizi sono minimi e le condizioni igieniche risultano precarie. Molti passeggeri si ammalano durante il viaggio oceanico, non riescono ad arrivare a destinazione e muoiono prima di vedere il Nuovo Mondo.

I superstiti, una volta arrivati, vengono esaminati scrupolosamente dalle autorità sanitarie e vengono sottoposti a visite mediche e psico-attitudinali. Chi non supera i controlli, che possono durare anche tre giorni, viene marchiato con una X sui vestiti e rimandato indietro.

Superato l'umiliante filtro dell'ufficio immigrazione di Ellis Island, inizia la sfida per l'integrazione.

Se nell'America meridionale conquistarsi un posto nella nuova terra è più facile, negli Stati Uniti la vita è durissima e ricoprire un ruolo significativo nella società è quasi impossibile. Gli emigrati preferiscono così creare delle loro comunità, rinchiusi nei quartieri italiani, frequentare scuole parrocchiali e aiutarsi tra loro.

Pregiudizi. All'estero esistono vari stereotipi sugli italiani; per esempio, gli americani non li considerano bianchi, "*ma nemmeno palesemente negri*". In Australia, invece, un'altra destinazione delle migrazioni, sono definiti "*l'invasione della pelle oliva*". E poi ancora "*una razza inferiore*" o una "*stirpe di assassini, anarchici e mafiosi*". Gli italiani subiscono molte discriminazioni e ingiustizie; i pregiudizi che li riguardano sono i più terribili e vengono perlopiù associati a ignoranza, analfabetismo, violenza e criminalità.

Dazi e frontiere. Negli Usa l'immigrazione dall'Italia si ferma con la Prima Guerra Mondiale. Nel 1921 l'*Emergency quota act* impone un tetto al numero di immigrati dall'Europa dell'Est e del Sud, in quanto si ritiene che siano popoli poco assimilabili. Solo con la Seconda Guerra Mondiale, grazie all'arruolamento nell'esercito statunitense di molti italoamericani, l'integrazione fa concreti passi avanti.

Italia chiama Europa. Forse anche per questo nel secondo dopoguerra c'è una ripresa dell'emigrazione dall'Italia agli USA. Nel frattempo, si è anche aperta una nuova rotta verso l'Europa settentrionale: Francia, Germania e Belgio sono le mete più ambite. Neanche lì, però, gli italiani sono accolti a braccia aperte: il 50% parte, infatti, come clandestino, senza lavoro, sfidando leggi e pregiudizi, nella speranza di garantirsi una vita migliore.

Testo tratto e adattato da

<https://www.focus.it/cultura/storia/migranti-storia-emigrazione-italiana>

Vero o falso?

| | Vero | Falso |
|--|------|-------|
| 1. Le grandi emigrazioni degli italiani iniziano dopo il 1861. | | |
| 2. Gli americani vogliono soprattutto contadini italiani. | | |
| 3. Gli emigrati italiani desiderano costruire una casa all'estero. | | |
| 4. Di solito emigrano gli uomini soli. | | |
| 5. Dal Veneto partono delle famiglie intere. | | |

5

Leggete e completate in modo corretto le seguenti frasi.

1. I viaggi in nave sono...

- A. lunghi e sicuri.
- B. lunghi e pericolosi.
- C. corti e rischiosi.

2. Le persone che arrivano in America...

- A. subiscono dei controlli attenti e severi.
- B. riescono ad avere successo.
- C. si integrano perfettamente nella società locale.

3. Gli italiani all'estero...

- A. sono tutti dei criminali.
- B. ottengono dei premi.
- C. ricevono giudizi negativi.

4. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, gli italiani...

- A. entrano nell'esercito americano.
- B. emigrano in Europa.
- C. godono di condizioni economiche ottime.

6 In plenaria. Rispondete alle seguenti domande:

1. Secondo voi, come si sentono gli italiani che emigrano?
2. Nei vostri paesi, ci sono immigrati? Se sì, da dove vengono, cosa fanno e come stanno? Se no, perché non ci sono?
3. I vostri connazionali emigrano? Se sì, dove vanno e perché? Se no, perché non emigrano?

LESSICO

7 Completate le seguenti frasi con le parole che trovate sotto.

migranti - rotte - integrazione - rischi - lavoro

1. Nel secondo dopoguerra, molti italiani emigrano alla ricerca di un _____.
2. Emigrare comporta molti _____ e difficoltà.
3. In Italia, i _____ arrivano soprattutto a partire dal 1991.
4. Le migrazioni avvengono lungo _____ ben precise e spesso ripetute.
5. La scuola può facilitare l' _____ di studenti e studentesse.

GRAMMATICA

8 Rileggete il testo sulle emigrazioni degli italiani e rispondete alle seguenti domande.

1. Il testo racconta eventi presenti, passati o futuri?
2. Come sono coniugati i verbi: quale tempo e modo verbale usano?

9 Osservate la regola.

REGOLA

Questo tempo verbale si chiama **PRESENTE STORICO**. Si tratta del **presente indicativo** usato con **funzione passata**. Si usa per raccontare fatti avvenuti nel passato.

ESEMPI:

1. La Seconda Guerra Mondiale finisce nel 1945.
2. Nel 1861 si assiste all'Unità d'Italia.
3. Leonardo Da Vinci è uno scienziato, un inventore e un artista italiano del Rinascimento.

10 In gruppo. Rispondete alle seguenti domande:

1. Esiste il presente storico nelle lingue che conoscete?
2. Funziona come in italiano?
3. Scrivete degli esempi e, poi, leggeteli alla classe.

PRODUZIONE

- 11** In gruppo. Siete studenti e studentesse di un corso di Storia e avete l'occasione di partecipare ad una puntata speciale del programma televisivo "La storia siamo noi" per raccontare un evento storico accaduto nel vostro paese. Lavorate in gruppo e confrontatevi su alcuni eventi storici che conoscete e/o caratterizzano i vostri paesi. Elaborate, poi, un testo di circa 150 parole e raccontate il fatto, di qualsiasi parte del mondo e periodo.

